

AIAS

Sicuramente con questo progetto si parla di cultura, di storia, di memoria, di vita quotidiana e di spazi accessibili a tutti, di inclusione, in un parco cittadino meraviglioso e unico come Villa Spada. Questo progetto nasce dalla fusione di iniziative proposte da diverse associazioni presenti nel quartiere Porto-Saragozza, tra queste ricordiamo: ANPI, il Centro Sociale e Orti 2 agosto 1980, AIAS Bologna Onlus, La Skarrozata, Casetta Rossa, Artecittà, Youkali, SPI CGIL, Andare a Veglia.

In particolare, si vuole realizzare “una Stanza all’aperto”, utilizzando la terrazza della Biblioteca Tassinari Clò, con tavoli ombreggiati per la lettura e predisposti per lo studio **e rendere accessibile il parco e l’intera struttura**. Questa terrazza-biblioteca permetterà l’inclusione di tutti gli studenti anche di quelli che hanno difficoltà motorie abbattendo così le barriere culturali e architettoniche. “La stanza all’aperto” deve essere un segno ben visibile, che attrae, allegro, leggero e inclusivo che permetterà anche di ammirare il monumento delle 128 partigiane che furono uccise dai nazifascisti. Quelle donne amavano la vita, vissuta con segni di gioia e d'amore e la terrazza sarà un segno tangibile della loro memoria. La biblioteca sarà arricchita con documenti e testi sulla Resistenza e sulla partecipazione del popolo bolognese.

Con questo progetto, si intende coinvolgere bambini, giovani, adulti e anziani, in un luogo sempre più accessibile e che invogli ad approfondire e vivere diversi momenti storici (la Resistenza, la storia delle donne e la partecipazione democratica). Il monumento fu costruito nel 1975 su progetto degli architetti Gian Paolo Mazzucato, Letizia Gelli Mazzucato e del gruppo Architetti Città Nuova e, a partire da un’idea partecipativa della partigiana Emma Casari. Il collegamento è stato sostenuto dalla stessa Letizia Gelli Mazzucato e dal partigiano Giancarlo Grazia.

L’accessibilità per tutti, cittadini autoctoni e stranieri, sarà resa possibile a partire già dai vialetti, che saranno percorribili anche dalle carrozzine da persone con disabilità, dal cancello sull’angolo di via Saragozza, fino al monumento delle 128 partigiane. Saranno messi a disposizione parcheggi per disabili, con accesso da via di Casaglia, dietro la biblioteca. L’ascensore dentro la biblioteca dovrà essere accessibile alle carrozzine in modo che ci sia la possibilità di raggiungere anche il piano superiore. Dovrà essere reso percorribile il collegamento tra il monumento alle 128 partigiane e l’anfiteatro soprastante. I servizi igienici dovranno essere accessibili. Sarà possibile realizzare un percorso accessibile in discesa dal “Curvone” di via di Casaglia percorrendo tutti i monumenti per giungere al labirinto giardino e poter scendere fino all’uscita su via Saragozza realizzato con superfici permeabili adatte alle ruote.

Questa seconda parte del progetto nasce dall’esperienza e dalla filosofia di lavoro di AIAS Bologna onlus, associazione presente ed operante su tutto il territorio della città e della provincia di Bologna da oltre cinquantasei anni, con la finalità di assicurare la dignità delle persone disabili e di promuovere il diritto di cittadinanza e di inclusione sociale.

Le diverse azioni che compongono questo progetto, hanno come denominatore comune quello di consentire alle persone con disabilità, alle persone a ridotta capacità motoria, alle mamme con carrozzine, di accedere ai molteplici ambiti e situazioni della vita che il contesto può offrire: dalla passeggiata nel verde, alle potenzialità culturali della biblioteca e all’accesso ad Internet.

Il progetto prevede interventi sulla pavimentazione (con materiali che migliorino la mobilità, in alternativa alla ghiaia dei vialetti) revisione delle pendenze, realizzazione di opportuni drenaggi per lo scolo delle acque, eliminazione di gradini e gradoni usurati, realizzazione di parcheggi per disabili all’interno del cancello e al “curvone”

Si tratta di interventi finalizzati a porre in atto soluzioni che consentono alle persone con disabilità stabile o temporanea di “vivere meglio” o, in altre parole, di realizzare condizioni di “pari opportunità” e di “diritto alla cittadinanza e alla partecipazione” nei diversi ambiti di vita, frequentando luoghi come la Biblioteca, il Museo della Tappezzeria e il magnifico giardino italiano, che sono all’interno del parco di Villa Spada.

ANPI

VILLA SPADA - UNA STANZA ALL'APERTO DALLA BIBLIOTECA AL MONUMENTO ALLE 128 PARTIGIANE BOLOGNESI CADUTE NELLA GUERRA DI LIBERAZIONE.

ACCESSIBILITA' E FRUIZIONE IN LIBERTA' DI UNO SPAZIO MULTIPLO DEDICATO A CHI STUDIA, A CHI VUOLE CONOSCERE E PRATICARE LA MEMORIA, A BAMBINI, GIOVANI E MENO GIOVANI APPASSIONATI DI AMBIENTE E STORIA. A CHI VUOLE CONOSCERE LA STORIA DELLE DONNE BOLOGNESI NELLA RESISTENZA.

La frequentatissima biblioteca Tassinari Ciò si apre al monumento dedicato alle donne cadute durante la Resistenza nello splendido Parco cittadino che racchiude gioielli artistici e ambientali a due passi dal Portico di San Luca.

Collegare storia, memoria, vita quotidiana e ambiente in modo libero e accessibile a tutte le abilità.

Dedicato ai tanti bambini, giovani adulti e anziani che vogliono un luogo sempre più accessibile e che invogli ad approfondire e vivere diversi momenti storici, la storia delle donne e la pratica della partecipazione.

Partendo da un progetto dell'arch. Letizia Gelli Mazzucato che già ideò il Monumento alle 128 Partigiane inaugurato nel 1975 insieme alla indimenticabile Partigiana Emma Casari.

Il monumento realizzato con la partecipazione effettiva e affettiva di ANPI, Scuole primarie e secondarie (liceo artistico), fabbriche, fu concepito come monumento vivente, fruibile e modificabile negli utilizzi e nel tempo. Negli ultimi anni una rete informale di quartiere formata da singoli cittadini, ANPI, Artecittà, Casetta Rossa, Youkali, Orti Sociali, SPI CGIL, Andare a Veglia si è volontariamente e in collaborazione con il Comune di Bologna, impegnata a ripristinare diversi elementi del monumento, aggiungendo nuovi elementi e verde nonché a pulire la zona e a operare una sorta di vigilanza sul buon uso dello spazio pubblico sul quale insiste. Questa operazione ha visto inoltre il fattivo contributo delle classi delle scuole elementari e medie del quartiere impegnate in percorsi di memoria proposti da ANPI e splendidamente costruiti da insegnanti e ragazzi, che hanno sempre restituito presso il Monumento stesso i loro lavori appassionati durante una festa annuale nel giorno del ricordo della fine della Seconda Guerra Mondiale l'8 maggio 1945.

Tutto il lavoro svolto fino ad oggi ha visto sempre la disponibilità della Biblioteca Oriano Tassinari Ciò come "naturale" vicino di casa del Monumento benché ad oggi scollegata fisicamente da esso. Già una delle sale della biblioteca è intitolata a Emma Casari e in essa avvengono incontri su libri e documenti di storia della Resistenza. Questo progetto è venuto costruendosi proprio nel rapporto fra i due luoghi e nella convinzione che "una stanza all'aperto" che consenta il collegamento fra i due luoghi favorisca approfondimenti culturali fra storia, memoria e storia delle donne e garantisca una migliore accessibilità ai due luoghi e a tutto il parco di Villa Spada e ai suoi altri tesori. L'idea di Letizia Gelli è nata diversi anni fa sostenuta dall'adesione convinta del compianto partigiano Giancarlo Grazia che ci ha lasciato fra le tante altre cose questa suggestione che abbiamo cercato di realizzare fino ad oggi.